

Il caso

Niente tornelli sugli autobus la motorizzazione nega il permesso

LA MOTORIZZAZIONE stoppa i tornelli sui bus. Nessuna barriera per combattere il fenomeno dei viaggiatori scrocconi, insomma. Per cercare di arginare la piaga dei viaggi gratis, nei mesi scorsi

l'Atc aveva manifestato l'intenzione di montarli all'ingresso delle vetture. Come a dire, in autobus un po' come allo stadio. Ma alla fine questa si è dimostrata la classica "missione impossibile".

«La Motorizzazione non ci ha dato, nonostante avessimo presentato il progetto e le modifiche richieste, nemmeno l'autorizzazione per sperimentarlo», ha sbottato il presidente dell'azienda comunale trasporti Francesco Sutti, nel suo intervento al convegno sulle società partecipate dai maggiori comuni italiani che si è svolto nei giorni scorsi a Palazzo d'Accursio. Un bel danno, quello provo-

cato dell'evasione sul titolo di viaggio: la ricerca, realizzata dall'ufficio studi di Mediobanca per la fondazione Civicum, ha stimato per Atc un'evasione del 6,6% nel 2007.

Intanto Asstra, l'associazione che riunisce le aziende di trasporto italiane, ha adottato un nuovo metodo di misurazione che fa emergere un fenomeno molto più consistente. Bologna, però, non ha utilizzato questo strumento. «Noi — ha spiegato Sutti — abbiamo deciso di non buttare via soldi per consulenti, ma di porci sul terreno della tecnologia per combattere l'evasione».

